

COMUNE DI FRASSINO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: FONDO NAZIONALE DELLA MONTAGNA.
CRITERIO DI RIPARTIZIONE - CONTESTAZIONI**

N 12

L'anno DUEMILAUNDICI addì QUATTORDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 19,40 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1	MATTEODO	BERNARDINO SINDACO	X	
2	RIGONI	DANTE VICESINDACO	X	
3	GIUSIANO	ARMANDO ASSESSORE	X	
4	CORNAGLIA	MAURO ASSESSORE		X
5	ANSALDO	GIULIANO ASSESSORE	X	

Assiste il Signor LUBATTI Dr. Pier Michele Segretario Comunale che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Signor MATTEODO Bernardino nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: FONDO NAZIONALE DELLA MONTAGNA. CRITERIO DI RIPARTIZIONE - CONTESTAZIONI

La Giunta Municipale

- Dato atto** che, a partire dall'anno 2010, lo Stato ha cessato di finanziare con proprie risorse la Montagna ed in particolare, quel poco che rimane del Fondo Nazionale della Montagna, previsto dalla legge n. 97 del 1994, viene ripartito direttamente ai comuni inseriti nell'elenco dei comuni montani;
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 dicembre 2010 di riparto del Fondo Nazionale della Montagna, mediante il quale, previo parere della Conferenza Stato Autonomie locali, il suddetto fondo viene ripartito ai comuni montani di fatto in base al solo criterio della popolazione residente nel comune;
- Considerato** che tale ripartizione comprende anche i comuni parzialmente montani, per i quali è stata considerata l'intera popolazione comunale e non solo quella residente nel territorio montano;
- Considerato** che tale criterio di suddivisione della risorsa risulta assolutamente iniquo e oltremodo beffardo nei confronti dei territori montani in quanto, considerando per il riparto il solo parametro della popolazione, si finisce inevitabilmente per trasferire le poche risorse rimaste del Fondo Nazionale della Montagna ai comuni di fondovalle, densamente popolati e di fatto posti in condizioni geografiche, sociali, economiche del tutto favorevoli;
- Rilevato** che con la ripartizione delle risorse determinata con il Decreto sopra citato, non solo si sancisce definitivamente l'abbandono della montagna da parte dello Stato, ma per giunta si fa subire ai comuni montani l'ingiuria di vedere assegnate le poche risorse ancora disponibili ai comuni che ne hanno meno bisogno;
- Rilevato** che il Comune di Frassino, a fronte di una popolazione residente di 291 abitanti, ha un'estensione di ben 16 Kmq, ben 30 Km. di strade comunali, oltre 60 borgate, alcune distanti anche 5 km. dal Capoluogo e ancora abitate tutto l'anno da qualche famiglia e che, per garantire la residenzialità di tali famiglie, nelle ultime due stagioni invernali il Comune ha speso rispettivamente 55 mila e 44 mila euro per il solo sgombero della neve, mentre il riparto di cui in premessa lo gratifica dei ben **361,38** euro, a fronte dei **45.356,68** euro che in Piemonte toccano alla città di Pinerolo;
- Preso atto** che, quanto qui esemplificato per il Comune di Frassino, si può estendere alla gran parte dei comuni realmente montani del Piemonte, a riprova di uno Stato che non solo ha abbandonato a sé stessa la montagna, ma quelle poche risorse che ancora le deve dedicare non è neanche in grado di utilizzarle in modo razionale ed efficace e non trova altro sistema di ripartirle se non con il banale criterio della popolazione residente;
- Dato atto** che, in merito alla proposta di atto deliberativo si prescinde dalla acquisizione del parere di regolarità tecnica, trattandosi di atto di mero indirizzo, ai sensi dell'art. 49 I c. del D. Lvo n. 267/2000
- Dopo ampia ed esauriente discussione in merito
- Con n. 4 voti favorevoli, n.0 voti contrari e n.0 astenuti

DELIBERA

- Di elevare formale protesta, a tutti i livelli politici ed istituzionali, per l'ennesimo affronto che di questi tempi viene perpetrato nei confronti della Montagna, della sua popolazione, in spregio all'art. 44 della Costituzione e di tutta una legislazione che, a partire dagli anni cinquanta, era stata faticosamente ottenuta a favore del territorio montano che, non dimentichiamolo, rappresenta i due terzi dell'Italia;
- Di dare mandato al Sindaco di esternare a tutti i livelli la posizione dell'Amministrazione comunale di Frassino;
- Di stabilire che la somma di **€ 361,38** frutto del riparto, venga versata al Bacino Imbrifero Montano del Varaita, quale Consorzio dei Comuni della Valle Varaita, il solo organismo ancora nelle condizioni di perseguire una politica di sviluppo per la Valle, un tempo compito della locale Comunità Montana, affinché tale risorsa concorra ad iniziative di carattere comunitario per l'intero sistema vallivo;
- Di proporre ai comuni della Valle Varaita di disporre analoga destinazione della risorsa ottenuta, dando con ciò un segnale di dignità e di giustizia, oltre che di rispetto delle generazioni di amministratori dei nostri comuni che sin dagli anni cinquanta del secolo scorso avevano saputo costruire un percorso comune ed un riparto delle risorse che teneva conto del grado di marginalità e di bisogno del territorio e della popolazione.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
-Bernardino MATTEODO -
F.to Bernardino MATTEODO

IL SEGRETARIO COMUNALE
- LUBATTI Dott.Pier Michele –
F.to LUBATTI Pier Michele

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 21/02/2011 giorno di pubblicazione – ai Capigruppo consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LUBATTI Dott.Pier Michele
F.to LUBATTI Pier Michele

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.LGS. 18/08/2000 n. 267)

N.reg. public.

Copia del presente verbale viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, (art. 32 comma 1 della legge 18.06.2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal 21.02.2011 al 08/03/2011

Li, 21/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LUBATTI PIER MICHELE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li, 21/02/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
LUBATTI Dott. Pier Michele –

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, nelle forme di legge senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.LGS. 18/8/2000 n. 267

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
- LUBATTI Dott. Pier Michele -